

MILANO, 17 dicembre 1997

MOZIONE

I lavoratori delle riprese interne TV del CPTV di Milano riuniti in assemblea il giorno 17-12-1997, dopo un'accurata discussione convengono sulla seguente analisi della situazione in cui versano le Riprese Interne TV:

Nello stato attuale di funzionamento di 6 studi TV su 8 nominalmente disponibili, si segnala una grave carenza di personale in molte figure professionali, che impedisce di fatto il semplice rispetto del modello produttivo; in particolare:

1. **i Tecnici Audio** sono costretti ad effettuare sistematicamente seste giornate lavorative, e nonostante ciò, il loro numero non è tale da garantire un servizio che sia quantomeno concorrenziale con l'offerta esterna
2. **gli Operatori di Ripresa** contano tra le loro fila ben il 36% di T.D. e si vedono, di fatto, assegnati a mansioni superiori, senza un reale riconoscimento del loro effettivo operato
3. **gli Specializzati di Ripresa** sono stati, in svariate occasioni, forzati ad accorpate altre mansioni a quelle proprie della figura professionale (microfonista) e hanno subito forti innovazioni tecnologiche senza adeguati corsi di formazione professionale
4. **gli Ausiliari e Specializzati di Studio** patiscono la mancata assunzione di personale operaio con continui cambi di mansioni non retribuiti o addirittura con richieste aziendali di plurimansioni
5. **gli Ispettori di Produzione** sono utilizzati in molte occasioni al di fuori della declaratoria della figura professionale, oltre a non essere presenti in alcune turnazioni, anche se ciò non è previsto da alcun accordo o modello produttivo (TV4)
6. **i C.F.L.**, per i quali sarebbe previsto l'affiancamento, sono utilizzati, in ogni qualifica, come "effettivi" e di fatto sono attualmente indispensabili nella composizione delle squadre. Nonostante ciò circolano insistenti voci di una riconferma a T.I. del solo 60% di essi.

Tale situazione di carenza generalizzata di personale è ulteriormente appesantita in quanto la programmazione dell'attività di alcuni studi supera in svariate occasioni il normale orario settimanale di lavoro; essa si aggraverà ulteriormente quando sarà consegnato il TV2 e verrà quindi a mancare una ulteriore squadra completa; in molti studi, inoltre, sono operativi modelli produttivi che non hanno eguali per la loro esiguità in alcun Centro di Produzione RAI e che, proprio per questa ragione, creano non pochi problemi organizzativi ed operativi agli addetti (TV4 in particolare).

L'assemblea di lavoratori vuole rimarcare la mancanza di lungimiranza della dirigenza locale che, a fronte delle corpose ristrutturazioni tecniche degli studi TV e dei massicci esodi incentivati, non ha saputo o voluto adeguare l'organico in numero e in aggiornamento professionale; ritiene che l'unica soluzione accettabile sia un aumento consistente dell'organico, operato attingendo dalle recenti selezioni ancora aperte (interne ed esterne) e rivolgendosi all'ufficio di collocamento per le figure operaie per cui non è prevista una specifica selezione.

Vista la gravità della situazione l'assemblea dei lavoratori dà mandato alle OOS di richiedere un incontro urgente con i vertici aziendali nazionali.

Tale assemblea dà mandato, inoltre, di proclamare il blocco delle prestazioni straordinarie a partire dal 24/12/97 e per la durata di 7 giorni; di proclamare il blocco dei cambi di mansioni per gli Ausiliari e Specializzati di Studio a partire dal 17/12; di proclamare due giorni di astensione totale dal lavoro per i giorni 4-5/01/1998. Nel caso queste iniziative non dovessero portare a una soluzione a breve termine delle problematiche su esposte, si dà mandato al sindacato di indire una seconda assemblea delle riprese interne che decida nuove iniziative di lotta più consistenti.

APPROVATA ALL'UNANIMITA'